

**IV  
CONGRESSO  
PROVINCIALE  
UILA-UIL  
DI RAVENNA**



**MERCOLEDÌ  
28 OTTOBRE  
2009  
Hotel Holiday  
Inn**

**IN...FORMA**

LA VOCE DELLA UIL. Notiziario della Camera Sindacale di Ravenna. Da affiggere agli albi sindacali ai sensi dell'art.25 della legge n.300 del 20.05.70. Proprietario della pubblicazione uil Ravenna via Le Corbusier 29. Direttore resp. Paolo Palmarini. Vice Direttore Domenico Berardi. Pubblicazione autorizzata da Tribunale di Ravenna il 26.11.74 con n480.

### **Uila. Un Sindacato per i lavoratori e per un lavoro di qualità**

La Uil si appresta a svolgere la propria fase congressuale. Le delegate ed i delegati eletti nelle 25 assemblee dell'agroindustria che parteciperanno al Congresso provinciale Uila del 28 ottobre, rappresentano circa millecinquecento lavoratori, dipendenti del settore agricolo e dell'industria alimentare. La Uila-Uil è impegnata nella tutela dei lavoratori in piena autonomia e senza legami con partiti e interessi di potere. "Né padroni, né padrini" è il nostro slogan che è anche la nostra strategia di lavoro per rinnovare i contratti nazionali e territoriali.

L'imminente dibattito congressuale si svolgerà sulla base di tesi nazionali e sulla specificità del nostro territorio e della nostra categoria. Il gruppo dirigente che verrà eletto dal Congresso dovrà sostenere le lotte dei lavoratori agroalimentaristi, essere al loro fianco durante le crisi aziendali e nei processi di sviluppo favorendone dialogo e partecipazione, soprattutto con la parte sana dell'imprenditoria locale: privata e cooperativa. La Uila sarà intransigente con quelle aziende che non rispettano il contratto e non accettano un confronto col sindacato, adottando forme di lotta e iniziative dure. Il mondo della produzione è cambiato. La modernità obbliga il Sindacato a nuovi metodi di confronto tra lavoratori e imprenditori senza ricorrere a vie preferenziali. La Uila-Uil, come sempre, è dalla parte dei lavoratori e pronta alle nuove sfide. Invitiamo Fai-Cisl e Flai-Cgil a liberarsi da inutili pregiudizi ideologici per affrontare insieme i nuovi impegni.

**Sergio Modanesi  
Segretario Provinciale Uila**

### **Bilateralità come strumento di partecipazione**

Le aziende devono evolversi, come mentalità e cultura.

Il capitalismo italiano non può essere solo quello dell'arraffa e fuggi.

Deve nascere anche qui un'imprenditoria di tipo sociale, agganciata al territorio ed al personale, vera ricchezza produttiva e garanzia di sviluppo, sicurezza e qualità.

La Uila intende dare un contributo al progetto costituzionale di democrazia economica e di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.

Il percorso deve iniziare dalle Aziende virtuose che rispettano il ruolo dei sindacati e individuano nei lavoratori il vero valore aggiunto. Il progetto non mira a far entrare le rappresentanze dei lavoratori nei Consigli di amministrazione come è avvenuto in Germania o nei Paesi del nord Europa, ma attraverso la bilateralità, che sempre più dovrà occuparsi di salario variabile e di condivisione dei progetti di investimento e di sviluppo delle aziende.

Il modello italiano dovrà tendere ad una minore conflittualità e ad una maggior partecipazione dei lavoratori nelle decisioni delle aziende e delle cooperative che applicano correttamente il contratto di lavoro.

Al contrario la Uila intende incrementare le azioni di lotta contro chi non rispetta il contratto di lavoro.

## **Il nuovo contratto degli alimentaristi**

Sottoscritto il rinnovo del Ccnl industria alimentare, scaduto il 31 maggio scorso. Interessa 400mila lavoratori in Italia e oltre 5mila a Ravenna. E' stato un risultato unitario straordinario, ottenuto peraltro in condizioni esterne difficili. E' il primo grande rinnovo contrattuale raggiunto dopo la firma dell'accordo del 22 gennaio sulla riforma dei contratti e non sottoscritto dalla sola Cgil. La Uila, con il segretario nazionale Stefano Mantegazza, in prima linea, è stata protagonista per raggiungere l'accordo. Della Delegazione trattante ha fatto parte anche il segretario regionale Uila, Sergio Modanesi. Un accordo che rispecchia le nuove linee della contrattazione, costruito nell'interesse di lavoratori ed imprese. L'intesa raggiunta individua anche strumenti partecipativi: per la sanità integrativa, per il sostegno al reddito e per la formazione. Rilanciata anche la contrattazione aziendale di secondo livello, valorizzando le opportunità fiscali offerte dalla legge. L'incremento salariale medio concordato è di 142 euro mensili a regime. Il contratto avrà durata triennale, confermato e maggiorato il premio di produzione nazionale per chi non fa contrattazione articolata. Per la Uila sono stati raggiunti buoni risultati, anche sul piano delle relazioni sindacali. Per la prima volta è stato istituito un ente bilaterale che gestirà, tra l'altro, i futuri sostegni al reddito dei lavoratori compresa la maternità facoltativa. Previsti anche maggiori tutele per lavoratrici e lavoratori affetti da gravi patologie. E stato creato un Fondo Sanitario Nazionale, per due anni a totale carico delle aziende che verseranno 10€ mensili per ogni lavoratore.

## **Parola agli immigrati**

Integrazione dei lavoratori immigrati. Questa la parola d'ordine della Uila. Diritti, ma anche doveri per non creare conflitti con gli altri lavoratori. Questo è stato stabilito dal seminario Uil svoltosi dal 15 al 17 giugno a Fiuggi con la presenza di numerosi lavoratori immigrati. Gli immigrati vanno coinvolti nella vita sindacale ed essere considerati una ricchezza per il Paese. Dalla Uil è partita una richiesta al Governo per un accordo tra le parti sociali che prenda in esame la questione dei lavoratori extracomunitari e prescriva chiare regole che impediscano qualsiasi discriminazione. Fiuggi è solo una prima tappa del progetto che approderà al prossimo congresso Uila. Sono circa 13mila gli extracomunitari in provincia di Ravenna, la maggior parte lavoratori regolari. E con gli immigrati regolari che si combatte la piaga del lavoro nero, contro ogni tipo di sfruttamento.

### **Disoccupazione Agricola**

#### **Passa subito alla Uil riceverai tutta l'assistenza necessaria**

Attenzione! Occorre recarsi al più presto presso la sede Uil e Ital per controllare la disoccupazione agricola. Quanto percepito dall'Inps potrebbe non essere corretto. Per il controllo presentarsi con i seguenti documenti:

1. Prospetto di liquidazione Inps;
2. Tutte le buste paga del 2008;
3. Eventuali prospetti di infortuni e malattie del 2008.

**Per informazioni chiamare Patrizia Alvisi**  
**- cell. 392 - 9889101**

## **Election day delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (Rsu).**

E' urgente la necessità di fare chiarezza sulle competenze delle Rsu con annesse responsabilità di gestione contrattuale. La capacità di gestire una trattativa aziendale deve essere direttamente correlata alla conoscenza ed alle prospettive dell'azienda. La Uila è impegnata a portare avanti, la rivalutazione, all'interno delle aziende, delle reali esigenze dei lavoratori. Per dare maggior peso alle Rsu, la Uila propone l'Election Day"; una giornata in cui in tutta Italia si voti per le elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie e che coinvolga tutti i lavoratori, compresi quelli in cassa integrazione o mobilità.

## **Terziarizzazione**

Il ricorso sfrenato delle aziende all'utilizzo di personale esterno è una scelta vantaggiosa? Come Uila siamo contrari alla esternalizzazione di parte o di tutto il processo produttivo. Il ricorso a personale esterno deve avvenire attraverso accordi sindacali ben precisi e solo a fronte di periodi di particolare attività produttiva. Per la Uila è importante e vantaggiosa la fidelizzazione del lavoratore agli obiettivi strategici e di sviluppo dell'azienda e il suo coinvolgimento nel processo produttivo; ma ciò non può certo avvenire con personale terzo.

## **RLST anche in agricoltura**

Tra gli obiettivi del sindacato anche la costituzione degli Rlst (i rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza territoriali nel settore agricolo) La sicurezza non è certo una cosa da sottovalutare, tanto meno in agricoltura dove gli incidenti sono,

purtroppo, all'ordine del giorno. In un settore agricolo parcellizzato come quello ravennate, è indispensabile stringere un accordo, attraverso l'Osservatorio provinciale, che individui almeno tre delegati territoriali preposti alla sicurezza.

## **Lavoro di Qualità e qualità della vita**

Un lavoro compatibile con le esigenze familiari? Alla Uil pensano che la cosa sia possibile! Le attività lavorative hanno spesso delle esigenze ferree. Si direbbe una vita da caserma. Orari predefiniti e turni che non consentono alcuna flessibilità. Ma forse qualche cosa si può fare e qualche cosa si è fatto in certi luoghi di lavoro. Pensiamo all'orario flessibile che spesso è quella mezz'ora che consente di portare il figlio all'asilo senza ricorrere ai nonni. Pensiamo anche all'introduzione e miglioramenti dei congedi parentali inseriti nei rinnovi contrattuali nazionali per favorire non solo la donna, ma l'intera famiglia. La Uila ha già iniziato questo percorso.

## **La "Voucher mania" mette a rischio il lavoro regolare**

Dopo i numerosi e importanti risultati positivi raggiunti nella lotta contro il lavoro nero in agricoltura. Il precedente governo Prodi ha voluto introdurre, e contro la volontà del sindacato, il cosiddetto "voucher vendemmia", cioè la possibilità di pagare con un ticket, e senza nessun altro vincolo, il lavoro di pensionati e studenti.

La Uila aveva spiegato il pericolo insito in quella norma e che, per risolvere il problema delle "raccolte" in famiglia o tra amici, servivano altre soluzioni.

Non siamo stati ascoltati e il successivo governo di centro-destra ha cercato di estendere, in maniera indifferenziata, il sistema dei voucher a tutto il lavoro stagionale in agricoltura, cioè al 90% dei

lavoratori del settore. Siamo riusciti ad evitare questo scandalo che avrebbe privato 800mila persone del salario contrattuale, degli ammortizzatori sociali e dei contributi previdenziali, ma temiamo che l'assalto si ripeterà in futuro. Abbiamo espresso al Governo la netta contrarietà del Sindacato alla nuova normativa, oltre che per il forte impulso impresso alla destrutturazione del mercato del lavoro agricolo, anche per la anacronistica discriminazione di genere relativamente alle "casalinghe", incluse nella "rosa" di coloro che possono essere pagati con i voucher. La Uila continuerà a vigilare ed a chiedere al Ministero un monitoraggio congiunto sull'applicazione delle norme, a partire dalla verifica dei risultati della sperimentazione già effettuata in occasione dell'ultima vendemmia.

**Una dura lezione, che dobbiamo trasformare in opportunità**

La crisi mondiale, dovuta ad una speculazione finanziaria immorale, ha avuto una pesante ricaduta sulla vita di tante persone.

I giovani precari, con i loro pseudo contratti senza alcun ammortizzatore sociale che li tuteli. Quale può essere l'impatto sociale di una generazione che non può progettare il proprio futuro e che deve vivere nell'incertezza? Mi riferisco ai contratti a progetto o a chi non è riuscito a maturare i requisiti per la disoccupazione in quanto entrato da poco nel mondo del lavoro.

Questa situazione, per quanto tragica, deve essere colta come un' opportunità. Una lezione che ci induca a farci percorrere un'altra strada. Investire di più sulla formazione, che sia continua e per tutti: "long life learning", come prevede l'accordo di Lisbona. Formazione che deve prevedere l'inizio di una cultura della sicurezza, a partire dalle scuole. Il saper lavorare è la miglior risorsa che può avere un lavoratore.

E' in questi momenti che si riscopre l'importanza della solidarietà, il bisogno di partecipazione di ogni cittadino di dare il proprio contributo che aiuti a colmare i vuoti di uno Stato troppo spesso "distratto".

C'è bisogno di sindacato. Libero da ogni legame partitico e che pensi solo alla reale tutela dei lavoratori. Dentro e fuori dai posti di lavoro. La vita di un lavoratore non finisce dopo il timbro di un cartellino o la "strisciata" di un badge, ma si protrae nella quotidianità individuale.

Serve un esempio per i giovani, perché sappiano che i diritti non vengono regalati, ma devono essere conquistati e mantenuti.

Serve sapere che nessuno sia lasciato solo, soprattutto i più deboli.

La Uila e la Uil di Ravenna hanno già intrapreso questa strada, e con l'impegno di tutti noi si può migliorare e crescere.

Per il bene del sindacato, per il bene dei lavoratori, per il bene di una società migliore

**Comitato di redazione**

Responsabile: Sergio Modanesi

Il Direttivo Provinciale e i Collaboratori:  
Silvio Piraccini, Patrizia Alvisi, Filippo Errani, Baldo Baldi, Miria Casadio, Maurizio Menghi, Alessandro Mazza

**UILA-UIL**  
**via Le Corbusier n29**  
**48124-Ravenna tel.0544/292245-46**  
**Fax 0544/407616**  
**e-mail. ravenna@uila.it;**  
**emiliaromagna@uila.it**  
**web. www.uil-ravenna.it/cat\_uila.htm**